

Sport

Hockey Altoatesine tra le favorite nella stagione dell'«instant replay»: telecamere per gli arbitri

Il campionato riparte dal derby

Oggi si presenta il calendario. Giovedì Foxes di scena a Collalbo

Tennis

Seppi-Ungur Sfida inedita in Romania

BOLZANO — È una sfida inedita, ma tutto sommato dal pronostico accessibile, quella che attende il tennista altoatesino Andreas Seppi, nel «BRC Open Romania», torneo Atp da 420.200 euro di montepremi in corso sui campi in terra rossa di Bucarest, in Romania. Seppi vi approda come settima testa di serie: giocherà contro la «wild card» di casa Adrian Ungur. Esordio positivo, intanto, per Volandri: il livornese ha liquidato all'esordio per 6-3 6-0, in poco più di un'ora di gioco, il polacco Lukasz Kubot.

BOLZANO — La stagione dell'hockey entra nel vivo. Oggi, presso la Casa dello Sport di Bolzano, Federazione e Lega presenteranno ufficialmente l'annata sportiva 2010/2011, della quale, comunque, si conoscono già le date. Da settimane, ormai, è stato pubblicato il calendario di Serie A, che non presenta modifiche rispetto al passato, se non nell'introduzione dell'overtime ad oltranza per le gare di finale, da poche ore, invece, si conosce quello di Serie A2.

Il massimo campionato, che inizierà tra due giorni, con match di cartello il derby Renon-Bolzano, avrà anche quest'anno un'ampia copertura televisiva. Sono state confermate, infatti, le dirette del giovedì sera su Raisport Più, con telecronaca di Stefano Bizotto e commento tecnico Rolly Benvenuti, che prenderanno il via con la sfida del 23 settembre tra Valpellece e Fassa. Una novità, invece, sarà rappresentata dall'istant replay, con telecamere disposte in punti strategici degli stadi, le quali dovrebbero servire a risolvere i casi più controversi sul ghiaccio (esperimento già

messo in pratica settimana scorsa nel corso della finale di Supercoppa tra Asiago e Renon).

Nessun occhio artificiale, invece, per la Serie A2, torneo che ha già vissuto però le sue belle polemiche ancor prima di iniziare. La telenovela legata al Vipiteno e alla sua possibilità o meno di fare il salto di categoria ha tenuto con il fiato sospeso per tutta l'estate, facendo arrivare più di una società ai ferri corti con quella della Val d'Isarco. Come spesso accade, anche in questo caso ha «vinto» la maggioranza, in sostanza i vari Appiano, Gherdeina, Egna e Merano espressamente contro al cambio di categoria, e così i Bronchos saranno regolarmente alla via del campionato. Rimane sempre in sospeso la questione dell'affiliazione alla Lega, ma tale punto verrà presumibilmente chiarito in maniera più esauriente nella giornata odierna presso la Casa dello Sport cittadina. Assieme alle compagini della passata stagione, ci sarà anche l'EV Bozen, team del capoluogo che ha vinto la Serie C26, conquistando di diritto la promozione in A2, serie che sarà così



Sottoporta La difesa del Bolzano al Memorial Bogo (Foto Pattis)

composta da nove compagini come, del resto, il massimo campionato. La seconda lega nazionale prenderà il via nel primo fine settimana di ottobre, con l'anticipo Milano-Merano in programma venerdì 1 e le restanti sfide che si disputeranno domenica 3. La prima fase del torneo durerà sino all'8 febbraio 2011, con un doppio girone di andata e ritorno. Al termine di questi incontri le prime otto formazioni classificate disputeranno i playoff: quarti di finale, semi-

finali e finalissima saranno tutte al meglio delle 7 gare, con il primo, il terzo, il quinto e l'eventuale settimo incontro da giocarsi in casa della squadra meglio classificata. I play off inizieranno il 13 febbraio e si chiuderanno al massimo l'1 aprile. Nella prima giornata, già due derby altoatesini: Appiano-EV Bozen e il Vipiteno che ospiterà il Gherdeina, in un match che si preannuncia già infuocato.

Paolo Gaiardelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo Binomio salute e ambiente
Granfondo stellate
«Costa e la maratona,
esempi di impegno»

BOLZANO — Dall'Alto Adige arriva un prezioso impulso al miglioramento «etico» delle cinque tra le più importanti manifestazioni di granfondo ciclistico su strada italiane.

Domani Michil Costa, «patron» della Maratona dles Dolomites, sarà (invitato insieme a Claudio Canins) a Roma per la presentazione della «Five Star League», un'iniziativa — praticamente un vero marchio di qualità — per il ciclismo amatoriale «a tutela della salute e dell'ambiente».

«Sono due fronti che ci hanno sempre interessato nel nostro impegno di organizzatori — spiega Costa — se l'impulso è venuto da noi? Inutile negare che quanto successo «anche» da noi, ha costituito una goccia che ha fatto traboccare il vaso. Mi riferisco ovviamente a casi come quello di Maccanti (vincitore su cui si sono abbattute le «ombre» del doping per Epo, ndr) o quello precedente, del concorrente che aveva buttato un contenitore a bordo strada (cosa ovviamente vietata dal regolamento, ndr)».

La Maratona dles Dolomites — manifestazione di alto livello sportivo, con l'«as-salto» ai passi, ma anche di grandi contenuti solidaristici ed etici — entra quindi nel progetto promosso dalla Federazione ciclistica italiana e da Petit Vélo, patrocinato da Coni I e ministero della salute. Compongono Five Stars League — insieme alla manifestazione di «patron» Costa — le granfondo «Felice Gimondi», la «Nove Colli», la Sportful Dolomiti Race e la Lapinarello Cycling Marathon. Appunto si tratta, in sostanza, di cinque tra le più importanti manifestazioni di granfondo su strada italiane, con un movimento d'insieme di oltre 40.000 ciclisti.

La «Lega» — che verrà presentata ufficialmente domani presso il Salone d'Oro del Coni, in Largo Lauro de Bosis, a Rima — sarà una sorta di logo di qualità che vedrà promossi e rilanciati i valori più alti dello sport genuino, ad iniziare dalle edizioni del prossimo anno. La Maratona dles Dolomites 2011 si terrà il 10 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Helmuth Moroder

Parlando di sostenibilità



Peter Erlacher

Premio alla committenza: cos'è un edificio produttivo «esemplare»?

La Fondazione dell'ordine degli architetti in collaborazione con la Business Location Südtirol – Alto Adige (BlS) assegna il primo Premio alla committenza di architettura esemplare delle zone produttive. «Grazie a questo premio, intendiamo promuovere una maggiore attenzione verso l'architettura nelle zone produttive — spiega Ulrich Stofner, direttore della BlS. Verranno premiati committenti che hanno mostrato particolare sensibilità verso il concetto di sostenibilità ed estetica.»

Margot Wittig, membro della Fondazione degli architetti, ha discusso durante i lavori preparativi con gli esperti Peter Erlacher (sostenibilità, ecologia ed energia) ed Helmuth Moroder (mobilità) sui criteri più importanti del premio. In seguito le loro opinioni:

Architettura esemplare. Cos'è?

Wittig: Una buona ed esemplare architettura deve tener conto di tutti i criteri di sostenibilità, che non può e non deve più essere considerata solo un optional. Questo termine dovrebbe comunque essere utilizzato con maggiore cautela, e non se ne dovrebbe abusare, come spesso accade. La vera sostenibilità richiede una riflessione a lungo termine che deve andare ben oltre la vita di un edificio.

Quali sono i criteri di sostenibilità?

Erlacher: In primo luogo, vorrei citare il bilancio energetico, fattore che sarà molto importante nella mia valutazione: basso impatto energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, da teleriscaldamento o biomasse, come ad esempio il truciolo. Ma l'efficienza energetica inizia dai

materiali utilizzati, il legno ad esempio è più sostenibile del cemento. Al secondo posto nella lista dei criteri si terrà conto del bilancio idrico, riferito in particolare alle acque di superficie. Gli edifici produttivi sigillano vaste superfici, l'acqua piovana deve poter disperdersi sul posto.

Moroder: Un altro aspetto purtroppo spesso trascurato è quello della mobilità. Le zone industriali sorgono solitamente lontane dal centro abitato e sono accessibili solo in auto. La loro pianificazione prevede quindi solo la mobilità in macchina, fermate dell'autobus e piste ciclabili non vengono considerate. Solitamente non si prevedono costruzioni compatte, le distanze sono troppo lunghe per essere percorse a piedi. Una soluzione potrebbe essere quella di rafforzare la mobilità ciclabile, creare accessi agli edifici produttivi più attrattivi e prevedere strutture adeguate nelle aziende, come ad esempio docce per dipendenti che arrivano in bicicletta.

Quali sono le caratteristiche di un edificio produttivo esemplare?

Erlacher: Un edificio esemplare è una struttura che sia veramente sostenibile secondo la cosiddetta analisi del ciclo di vita dell'edificio, che comprende parametri non solo tecnici ma anche sociali e ambientali. In Alto Adige abbiamo purtroppo ancora molta strada da fare.

Moroder: Vorremmo incrementare la sensibilità verso quella che è considerata una buona architettura e aumentare la consapevolezza che, anche in zone produttive è importante porre l'attenzione a una buona progettazione. Se questo premio alla committenza riesce a dare un contributo in questo senso, abbiamo già raggiunto un buon risultato.